



Polo Universitario della Provincia di Agrigento.

RELAZIONE PROGRAMMATICA



Signori Soci,

anche quest'anno il bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto delle previsioni normative di cui al regolamento contabile emanato con decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 con le modifiche apportate dal decreto del Presidente della Regione Siciliana del 29 maggio 2006, n. 729.

Si evidenziano gli obiettivi che si intendono raggiungere, avuto riguardo alle finalità statutarie.

Nell'anno accademico 2015/2016 nel Polo Universitario della Provincia di Agrigento, sono attivi i sotto elencati corsi di laurea dell'Università degli studi di Palermo:

1. Facoltà di Architettura:
 - Architettura
2. Facoltà di Giurisprudenza:
 - Magistrale in Giurisprudenza
3. Facoltà di Lettere:
 - Magistrale in Archeologia
 - Servizio Sociale
 - Beni Culturali

Tutti i corsi sono stabilizzati sotto il profilo didattico e logistico e si giovano, soprattutto per le discipline tecnologiche con attività di laboratorio, di tutoraggio che sempre più, tende a coinvolgere i giovani studiosi agrigentini, nell'ottica di un'auspicabile maturazione accademica delle più promettenti individualità locali.

Per la realizzazione di tali corsi il Consorzio ogni anno, sulla scorta della convenzione quadro stipulata con l'Università di Palermo, si fa carico degli oneri per le supplenze ed i contratti attivati dei singoli corsi, nonché per le eventuali attività didattiche integrative e di tutorato.

Si fa carico, altresì, degli oneri di incentivazione, per i docenti che hanno trasferito la titolarità presso i corsi di studio di Agrigento, del rimborso spese di viaggio forfettarie per i docenti, con esclusione di quelli provenienti da altre regioni, per i quali il rimborso è previsto a piè di lista, nonché il vitto ed alloggio per tutti.

Il consorzio fornisce, altresì, supporto logistico al funzionamento dei corsi universitari mettendo a disposizione gran parte dei locali dove hanno sede, e facendosi carico direttamente delle relative spese di gestione.

Per quanto attiene l'edilizia va detto che i locali disponibili, pur se consentono il regolare svolgimento delle attività, non appaiono esaustivi di tutte le esigenze di un moderno Polo Universitario.

Il Consorzio ha già effettuato lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza e di razionalizzazione dell'immobile di via Quartararo.

Relativamente all'auditorium "R. Livatino" capace di circa 400 posti, occorre evidenziare che oltre alle spese di gestione, l'uso di tale struttura richiede una costante manutenzione, che per la sua particolarità è molto costosa.

La rigidità del bilancio non ha consentito di prevedere risorse adeguate, per cui sul problema bisognerà porre un'attenzione particolare, anche chiedendo interventi specifici ai soci.

Alla luce di quanto precede in questo scorcio di a.a., il Consorzio dovrà sostenere corsi di laurea esistenti, ponendo particolare attenzione ad assicurare le migliori condizioni agli studenti che saranno al centro di ogni scelta che faremo per l'utilizzo delle residue risorse disponibili, avuto riguardo all'alta incidenza dei trasferimenti all'Università.

Il ruolo del Consorzio non può comunque essere solo, per quanto importante, quello di sostenere corsi di laurea decentrati dall'Università di Palermo.



Esso deve, d'intesa con i propri soci, interpretare le esigenze di crescita economica, sociale e culturale della comunità locale, che ha certamente pensato l'Università come fattore di sviluppo della provincia di Agrigento.

In tal senso bisognerà fare un attento monitoraggio delle esigenze formative in stretto collegamento con tutte le forze sociali, ma avendo presente da un canto le vocazioni del territorio, caratterizzato da un immenso patrimonio naturalistico e monumentale, quali il turismo e l'agricoltura, nonché il grande spazio di crescita offerto dalle energie alternative, e dall'altro la collocazione centrale di Agrigento nel bacino del Mediterraneo.

Relativamente al bilancio, anche quest'anno è stato raggiunto l'equilibrio finanziario nonostante l'applicazione, nella parte spesa, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto 2015 per € 211.309,43.

Dal lato delle Entrate, sono state previste solo quelle somme per le quali esiste una ragionevole certezza.

Le voci più rilevanti sono rappresentate dai contributi regionali di cui all'art.66 della L.R.2/2002 per € 922.309,67 assegnato con DDS n. 7691 del 13/12/2016 e dalle quote sociali, per € 1.078.642,00 risorse determinanti per il finanziamento delle spese di gestione del Consorzio, cui si aggiungono i trasferimenti regionali per la stabilizzazione dei precari, le entrate per fitti attivi di alcune aule utilizzate per corsi di formazione, per uso Bar e per Centro stampa, nonché le entrate per partite di giro.

I contributi dei soci e della Regione costituiscono l'asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione finanziaria dipende dal volume di risorse di cui si dispone. Il Consorzio infatti per programmare correttamente l'attività, deve conoscere quali sono i mezzi finanziari a disposizione.

La quota sociale del Libero Consorzio Comunale di Agrigento di € 774.686,00 risulta dovuta per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto vigente.

La presa d'atto del recesso del Libero Consorzio Comunale di Agrigento è avvenuta nel corso dell'Assemblea dei Soci del 20/05/2016, alla cui seduta ha partecipato il



Commissario Straordinario Dott. Roberto Enzo Barberi quale rappresentante legale di detto Libero Consorzio Comunale di Agrigento.

Dal verbale si evince che lo stesso dichiara "di intervenire al presente atto in forza dei poteri a lui conferiti" e che "il recesso non è operativo stante il contenuto dell'art. 21 dello Statuto."

A tal proposito, si fa presente che, in data 20/07/2017, è stato depositato decreto ingiuntivo al Libero Consorzio per il recupero della quota predetta.

Per il recupero dei contributi versati dagli altri Soci, sono state inviate note di sollecito al pagamento e per i Soci che non hanno dato nessun riscontro si procederà per le vie legali.

Tra le altre entrate correnti è stata prevista la somma relativa agli interessi attivi sulle giacenze in cassa.

Le entrate pareggiano con le uscite finali per € 2.246.951,67 così distinte:

1. Spese di funzionamento – Aggregato economico I

Vi sono iscritte tutte le spese che contribuiscono al funzionamento del Consorzio, in particolare quelle per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi.

Per l'esercizio finanziario 2016 è stata stanziata la somma di € 451.921,75 per il personale in attività di servizio, compresi gli oneri sociali oltre la somma di € 267.000,00 relativa alle spese telefoniche, di rappresentanza, di manutenzione, di illuminazione, di vigilanza e di funzionamento del Consorzio.

In particolare le previsioni di cui ai capitoli 110 e 111 sono relative al personale in servizio e comprendono le spese per stipendi, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente e i trattamenti accessori previsti in base al CCNL, nel cap. 113 è prevista la corresponsione degli emolumenti stipendiali per il personale contrattista, e nel cap. 115 la previsione del fondo salario accessorio.

Le previsioni di spesa relative all'acquisto di beni di consumo e servizi sono state quantificate considerando i contratti in corso e gli impegni già assunti nel corrente anno.



Le previsioni di spesa relative all'acquisto di beni di consumo e servizi sono state quantificate considerando i contratti in corso e gli impegni già assunti nel corrente anno.

2. Spese per interventi di parte corrente – Aggregato economico IV

Vi sono iscritte tutte le spese che contribuiscono al diretto perseguimento delle finalità istituzionali del Consorzio, quali le spese di gestione diretta dell'attività didattica e i trasferimenti all'Università di Palermo per i corsi di laurea. Complessivamente le spese previste ammontano a € 1.000.992,17.

3. Oneri comuni di parte corrente – Aggregato economico VI

Sono previste tutte quelle spese che possono riferirsi al Consorzio nella sua interezza e complessità, tra le quali ricordiamo: gli oneri per gli organi dell'ente, le consulenze e collaborazioni esterne, gli oneri tributari e il fondo riserva.

Le previsioni di spesa riguardanti le indennità spettanti agli organi dell'ente, sono state determinate dall'Assemblea dei soci ai sensi del vigente statuto.

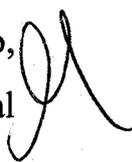
Il fondo di riserva ordinario è calcolato nei limiti di cui alla normativa vigente.

La previsione dell'aggregato di che trattasi ammonta ad € 163.954,00.

Non sono previste "Spese in conto capitale".

Nell'aggregato economico spese per partite di giro, pari a € 137.000,00, sono previste, in contrapposizione al titolo 5 delle Entrate, tutte quelle somme da pagare per conto terzi, quali i versamenti per contributi a carico dei dipendenti, i versamenti mensili dell'Irpef e relative addizionali, i versamenti Irpef su redditi di lavoro autonomo e assimilati, l'anticipazione del fondo di economato, i servizi c/terzi.

Si rileva che nella stesura dello schema di bilancio 2016 si è tenuto conto, nella parte entrata, delle quote sociali dei Soci consorziati, del contributo ordinario, art. 66 L.R. n. 2/2002, da parte della Regione Sicilia per € 922.309,67 di cui al



DDS n. 7691 del 13/12/2016, mentre nella parte uscita, la spesa per le docenze convenzionate che, a fronte di una richiesta da parte dell'Università di Palermo di € 1.083.695,20 (vedi nota prot. n. 49635 del 08/07/2015 acquisita agli atti con prot. n. 1009/15 Presidenza-Dir.Amm.) è stata previsto un importo pari ad € 629.959,67, mentre per il funzionamento dei Corsi di Laurea un importo pari ad € 292.350,00, il cui totale complessivo da trasferire all'università di Palermo risulta pari alla somma assegnata con il contributo regionale di € 922.309,67, così come approvato dal CdA con Delibera n. 3 del 19/12/2016. E' stata prevista, inoltre, la spesa di € 4.432,50 per spese di missione al personale del Centro di Gestione dell'Università di Palermo anni 2015/2016, ed € 250,00 per costo di servizio dell'automezzo del Centro di Gestione dell'Università di Palermo, con obbligo di rendiconto per entrambe le previsioni, conformemente ad analoga richiesta avanzata dallo stesso Centro di Gestione.

4. Osservazioni

Relativamente al Patto di Stabilita' Regionale si indicano di seguito i saldi in ordine al rispetto degli obiettivi di cui all'art. 16 l.r. 11/2010: € 457.618,95 quale obiettivo finanziario di parte corrente - competenza, ed € 43.231,89 quale obiettivo finanziario di parte corrente - cassa. Per quanto riguarda la spesa del personale, l'obiettivo di competenza è di € 431.166,78, mentre quello di cassa è di € 395.955,79.

Il patto di stabilità risulta rispettato, sia per competenza che per cassa, per le "Altre spese correnti", mentre il limite relativo alle "Spese del personale" non risulta rispettato per entrambe le risultanze.

Preventivo economico



Il preventivo economico costituisce, ai sensi dell'articolo 10 del regolamento di contabilità, parte integrante del bilancio di previsione ed è redatto in conformità con lo schema di cui all'allegato n. 5 dello stesso regolamento.

Il preventivo economico pone a raffronto non solo i proventi ed i costi della gestione di esercizio, ma anche le poste economiche che non avranno nello stesso esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria e le altre poste, sempre economiche, provenienti dalle utilità dei beni patrimoniali da impiegare nella gestione a cui il preventivo economico si riferisce.

Il preventivo economico dell'esercizio finanziario 2016 chiude con un risultato positivo di € 211.309,43 pari all'importo del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto 2015, inserito nella parte uscita.

Bilancio pluriennale

Il bilancio pluriennale rappresenta un allegato al bilancio di previsione e descrive le linee strategiche dell'ente per un arco temporale di tre anni. Esso ha uno schema analogo al bilancio di previsione decisionale ed è redatto unicamente per la parte di competenza. Gli stanziamenti ivi previsti non hanno carattere autorizzativo, trovando riscontro, a tal fine, nel bilancio decisionale di ciascun anno.

Fatto e premesso che il primo anno di bilancio pluriennale coincide con il bilancio annuale di previsione, gli esercizi finanziari 2017 e 2018 sono pareggiati rispettivamente per € 1.980.826,00 ed € 1.829.461,00.

Occorre altresì ricordare che il bilancio pluriennale non ha carattere autorizzatorio, giusto regolamento contabile ex D.P.R. n. 97/2003.



Il Presidente

Giovanni Di Maida